

## RIVOLUZIONE RUSSA

### 1. Illustra la situazione economica, politica e sociale della Russia negli anni immediatamente precedenti le rivoluzioni del 1917. (Contestualizza)

- Puoi iniziare il tuo discorso citando una data significativa, il **1861**, anno in cui lo zar Alessandro II decretò l'emancipazione dei servi. **Spiega** che solo da quel momento si conclude l'età feudale in Russia, cominciando un timido processo di miglioramento delle condizioni di vita del popolo russo. Accenna poi al fatto che solo dopo l'emancipazione dei servi si avvia uno sviluppo industriale, grazie ai finanziamenti delle potenze europee. (*questa parte non è in programma ma puoi introdurla se vuoi iniziare una buona esposizione*)
- **Confronta** le condizioni socio-economiche e di vita dei contadini e del proletariato russo con quelle degli operai e dei contadini del resto d'Europa, per sottolineare l'arretratezza del paese, anche in termini di diritti civili e di tutela del lavoro.
- **Analizza** quindi la scarsa organizzazione politica, che ruota intorno ai populistici, ai socialrivoluzionari e ai socialdemocratici, perseguitati dalla polizia. e Soffermati sulla rivoluzione del **1905**, analizzandone sinteticamente le cause ed effettuando una trattazione approfondita delle conseguenze, che, di fatto, non migliorano le condizioni di vita del popolo russo. Accenna, per concludere, all'ostilità dei soldati, degli operai e dei contadini nei confronti della guerra e alla situazione esplosiva che prepara il **1917**.

### 2. Presenta il progetto di Lenin teso ad abbattere lo stato zarista e ad edificare il socialismo.

- Innanzitutto **spiega** che fin dal **1898**, anno in cui insieme ad altri giovani intellettuali fondò il Partito socialdemocratico del lavoro, Lenin si fece promotore di una rivoluzione mondiale, che vedeva contrapposti capitalisti e proletari.
- **Soffermati** quindi sulle ragioni della critica di Lenin ai populistici, sostenitori di una rivoluzione contadina, e incapaci di comprendere che un cambiamento effettivo della situazione doveva passare attraverso l'industrializzazione del paese e la formazione di un proletariato consapevole della propria forza eversiva.
- **Sintetizza** poi le tappe attraverso cui passò la presa del potere da parte di Lenin, dalle "tesi di aprile", in cui sostenne che tutto il potere doveva andare ai *soviet*, alla Rivoluzione d'Ottobre, seguita dai decreti sulla guerra e sulla terra, alla dittatura del Partito comunista, burocratico e centralista.

### 3. Spiega le ragioni delle scelte politiche ed economiche di Lenin dal "comunismo di guerra" alla Nep.

- Inizia la tua trattazione **illustrando** la situazione catastrofica sotto il profilo economico della Russia durante la prima guerra mondiale. Sottolinea inoltre il pesante tributo di sangue pagato dalla popolazione russa.
- **Soffermati** brevemente sulle vicende rivoluzionarie e sulla difficoltà incontrata da Lenin nel conciliare gli interessi dei contadini e dei proletari. Analizza le cause della guerra civile, senza dimenticare la forte impressione suscitata dai fatti d'Ottobre in Europa occidentale.
- **Illustra** quindi le ragioni del fallimento del "comunismo di guerra" e la necessità di una nuova politica economica, la *Nep*.

## AVVENTO DEL FASCISMO

### 1. Analizza le cause dell'avvento del fascismo in Italia.

- **Incomincia** con il premettere (contestualizza) che la nascita del movimento fascista si innesta sulla crisi dello stato liberale e che quindi si rende necessario esaminare le ragioni di tale crisi, attraverso quei fatti che la misero in luce (vittoria mutilata, biennio rosso, formazione di partiti di massa), e le misure adottate per fronteggiare l'instabilità economica e sociale dell'immediato dopoguerra.
- **Spiega** poi attraverso quali principi, dottrine e azioni il movimento fascista abbia tentato di far fronte alla crisi dello stato liberale, rispondendo all'esigenza dei ceti agrari, produttivi e medi, di instaurare uno stato forte e autoritario.
- **Analizza** anche le responsabilità dell'ultimo governo Giolitti nell'aver tollerato le violenze dello squadristo e la miopia nell'aver sottovalutato l'ampiezza del consenso che il movimento nascente stava acquisendo sui ceti medi e in ampi strati della popolazione.
  - **Concludi** sottolineando il ruolo svolto dalle squadre d'azione per l'affermazione del fascismo.

### 2. Esamina la trasformazione del fascismo da movimento a regime.

- Inizia **presentando** i tratti caratteristici dell'ideologia fascista esposti nel programma di fondazione dei Fasci di combattimento (guarda gli appunti dove è stata analizzata sia una possibile definizione di "fascismo" che il programma dei "fasci").
- **Esamina** poi le modalità attraverso le quali il fascismo salì al governo (squadristo, marcia su Roma) e come l'esigenza di uno stato forte e autoritario invocato da nazionalisti, imprenditori, agrari, ecc, si sia tradotta nell'abolizione delle forme democratiche e nell'instaurazione di una dittatura.
- **Rifletti** sull'arroganza di Mussolini manifestatasi nel discorso del 3 gennaio del 1925 (si assume la responsabilità del Delitto Matteotti) e sul suo significato. Continua indicando le sopraffazioni con cui arrivò e si mantenne al potere il fascismo.
- **Esamina** il ruolo svolto dai gruppi parlamentari d'opposizione e rifletti sulla loro azione poco incisiva e inefficace che lasciò campo libero alla prepotenza fascista.
- **Concludi** indicando, attraverso l'elencazione delle modifiche costituzionali adottate nel 1925 e delle "leggi eccezionali" varate nel 1926, come Mussolini abbia trasformato lo stato liberale in dittatura.

### 3. Illustra le principali caratteristiche dello stato fascista italiano.

- **Introduci** l'argomento delimitando cronologicamente il periodo del regime fascista e specificando i fatti principali da assumere come termini di riferimento dell'origine, del consolidamento e della conclusione della dittatura. Premetti inoltre che parlerai dell'organizzazione dello stato fascista dopo la sua affermazione (1926), sottolineando che esso si fondò su di un potere autoritario che aveva privato la società delle libertà democratiche.
- **Esamina** il peso avuto dalla monarchia e dalla Chiesa cattolica nel consolidamento del fascismo e rifletti sulle responsabilità di tali istituzioni nel non essersi opposte alla dittatura.
- **Analizza** poi gli interventi del regime in ambito economico, distinguendo una fase liberista da una "autarchica" e spiegando le ragioni delle scelte operate. Illustra, dopo aver rilevato l'importanza della creazione del consenso delle masse al regime, le funzioni svolte dal Pnf e dalle organizzazioni collaterali (Opera nazionale balilla, Opera nazionale dopolavoro, ecc.) per la fascistizzazione della società.
- Non dimenticare, infine, di **indicare** gli strumenti utilizzati dal fascismo per il controllo della società e l'eliminazione di qualsiasi forma ufficiale di opposizione al regime (Ovra, Tribunale speciale, confino, milizia, censura, controllo della cultura e dell'informazione, ecc.).
- **Concludi** confrontando le caratteristiche del regime fascista con quelle del totalitarismo nazista, spiegando analogie e differenze.

## L'AVVENTO DEL NAZISMO IN GERMANIA

### 1. Spiega quali sono i motivi dell'affermazione politica di Hitler in Germania.

- **Non** puoi limitarti ad **elencare** una serie di fatti, ma devi soprattutto impostare correttamente una loro possibile **interpretazione** e **giustificazione**. Puoi iniziare illustrando le origini del partito (facendo riferimento a qualche episodio della vita di Hitler) e soprattutto le caratteristiche ideologiche del nazismo. Questo ti permette di spiegare l'iniziale **consenso** avuto, se consideri la **situazione sociale ed economica** della Germania all'inizio degli anni venti.
- **Evidenzia** come la vera e propria affermazione di Hitler avvenga in seguito alla **crisi del '29** e quindi come il nazismo sfrutti il **malcontento popolare**. A questo proposito **elenca** ordinatamente i motivi per cui la destra tradizionale, la grande industria, il ceto medio e in generale il tedesco medio, appoggino Hitler. Si tratta di collegare le parole d'ordine del nazismo con gli interessi e le aspirazioni di questi gruppi sociali.
- **Concludi** non dimenticando di sottolineare anche l'estrema importanza delle **SA** (e poi delle **SS**) e della violenza, per l'affermazione del nazismo.

### 2. Illustra le principali caratteristiche dello stato nazista.

- Affronta la questione **discutendo** i valori di fondo dell'ideologia nazista e considerando le effettive realizzazioni pratiche del governo hitleriano.
- Parti quindi dal **nazionalismo**, **dall'anticomunismo**, dalla concezione di **stato autoritario** e ordinato gerarchicamente, dal **razzismo**. A questo proposito insisti sul tema della purezza: stato, popolo, nazione hanno senso solo se sono un insieme rigorosamente omogeneo di persone. Ricorda che l'identità germanica per Hitler **non è solo** un fatto di sangue (la **razza ariana**), **ma** anche di **cultura e tradizione** (lo spirito tedesco). Detto questo si possono interpretare le iniziative legislative e militari del governo come tentativi sempre più accurati per raggiungere la purezza germanica.
- **Concludi**, quindi, **analizzando** le strutture politico-amministrative totalitarie e i loro interventi a difesa della "germanicità"; il ruolo dei gruppi militari legati al partito; (e soprattutto) la legislazione antisemita.

### 3. Chiarisci i rapporti tra la Germania e le altre potenze europee negli anni trenta.

- La questione va circoscritta al periodo hitleriano anche se è opportuno ricordare come, negli **anni'20**, faticosamente, la Germania si è ricostruita un ruolo internazionale accettato dalle altre potenze. Insisti sul cambiamento della situazione prodotto dalla crisi economica e politica (dopo il crollo di Wall Street) e dagli obiettivi del partito nazista in ascesa. Ricorda, a questo proposito, gli intenti revisionisti riguardo ai trattati di pace della prima guerra mondiale, politica di riarmo e minacce espansioniste.
- **Elenca** sinteticamente le operazioni militari e diplomatiche di Hitler nella seconda metà degli anni trenta (dalla rimilitarizzazione della Renania) sottolineando: a) l'atteggiamento, per molti versi troppo tollerante, delle democrazie occidentali; b) la rete di nuove alleanze che Hitler costruì attorno alla Germania.
- **Concludi** ricercando i motivi del comportamento di Gran Bretagna e Francia, spiegando le affinità tra Germania e alleati. Un discorso differenziato e particolare merita, naturalmente, l'alleanza con l'Urss.

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

### 1. Illustra le cause della seconda guerra mondiale.

- **Inizia** il discorso **ricordando** che lo storico HOBBSBAWM nell'opera "Il Secolo Breve" inserisce la seconda guerra mondiale nell'età di inizio del novecento: "Età della catastrofe" e parla di seconda guerra dei trent'anni (1914 - 1945); **spiega** che gli storici hanno fornito **varie** e diverse **interpretazioni** sulle cause della seconda guerra mondiale.
- **Continua** dicendo che, se la maggior parte degli studiosi ritiene che la **Germania** sia stata la responsabile dello scoppio del secondo conflitto mondiale per la sua politica aggressiva ed espansionistica, alcuni anche sostengono che le **democrazie occidentali**, per la loro eccessiva prudenza e per la loro sottovalutazione dell'ideologia e della politica nazista, siano da considerarsi corresponsabili della guerra.
- Per completezza **sottolinea** che il progetto di Hitler non era semplicemente quello di estendere i confini della Germania, ma mirava alla sottomissione dell'Europa al dominio nazista ("nuovo ordine").
- **Ricorda**, quindi, che la storiografia più recente ha messo in evidenza le **strette connessioni** intercorrenti **tra le due guerre mondiali**, individuando le cause della seconda nella politica punitiva nei confronti della Germania stabilita da Francia e Inghilterra con il trattato di **Versailles**.
- Per **concludere** non dimenticare il ruolo avuto dalla **crisi del '29**, che, dopo aver inferto un colpo pesantissimo all'economia mondiale e in particolare a quella tedesca, ha aperto la strada all'ascesa del nazismo e ha consentito la formazione di governi conservatori in tutto il continente.

### 2. Descrivi il fenomeno della resistenza europea con particolare attenzione al caso italiano.

- **Definisci** sinteticamente i termini "**resistenza**" e "**collaborazionismo**". Proponi una mappa dei fenomeni di resistenza europea, partendo dal caso francese. Spiega che la resistenza ebbe caratteri di guerra di liberazione dall'occupazione nazista, ma divenne anche guerra civile, poiché portò allo scontro tra cittadini della stessa nazione, schierati su fronti opposti (discuti sul valore della scelta di combattere con gli antifascisti o con i collaborazionisti, riferendoti in particolare all'esperienza italiana).
- illustra analiticamente il caso italiano, cominciando dal **25 luglio 1943**, discutendo le scelte del re e del governo Badoglio fino alla firma dell'armistizio (3 settembre 1943). **Descrivi** che cosa accadde dopo **l'8 settembre**, fornendo una cronologia essenziale e dei dati significativi. Amplia quindi il discorso (se ne sei in grado o se vuoi approfondire), facendo riferimento alle analisi fornite dai letterati (Vittorini, Pavese, Calvino, Fenoglio) oltre che dagli storici e dai testimoni.

### 3. Spiega come si concluse il secondo conflitto mondiale riflettendo anche sull'uso della bomba atomica da parte degli Usa.

- **Fornisci** subito un preciso appoggio cronologico: **6 giugno 1944**, sbarco anglo-americano in Normandia. Questa data segna l'inizio della fine del conflitto, che si concluderà definitivamente nei mesi di **aprile e maggio 1945** in Europa (25 aprile in Italia), il **2 settembre 1945 nel Pacifico**.
- **Proponi** una cronologia essenziale delle vittorie alleate in Europa.
- Spiega che le vittorie degli alleati, rese possibili dall'enorme disponibilità di uomini e mezzi, grazie alle capacità produttive delle loro economie, sanciscono la condanna politica e ideologica di fascismo e nazismo e l'affermazione degli Stati Uniti come difensori della democrazia nel mondo.
- **Ricorda** che si può fare lo stesso discorso a proposito dell'Unione Sovietica, poiché anch'essa acquistò notevole prestigio nella lotta contro il nazismo e nel ruolo di guida che rivestì all'interno dei movimenti di resistenza nazionali.
- **Evidenzia** che la lotta contro il nazifascismo era considerata prioritaria negli obiettivi di sovietici e americani, i quali ultimi, pur di sconfiggere definitivamente il nemico, affermando la propria indiscutibile superiorità, non esitarono a usare la bomba atomica.
- **Fornisci** una valutazione strategica, ma anche politica ed etica dell'utilizzo della bomba atomica (ad es. tenta un confronto tra Auschwitz e Hiroshima).
- **Concludi** ricordando che la seconda guerra mondiale segna la fine di un'epoca, poiché dopo di essa l'Europa perde il suo ruolo egemone e nasce un mondo bipolare.